



# Comune di Cormons

Provincia di Gorizia

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 149 DEL 17/02/2009

**OGGETTO: Ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Francesca Basso:  
"Tutela della gestione pubblica delle acque e ripubblicizzazione del servizio idrico nazionale".**

L'anno 2009 il giorno 17 del mese di FEBBRAIO alle ore 16:00, nella sala civica si è riunito il Consiglio Comunale.

### RISULTANO PRESENTI:

		Presente/Assente
prof. Patat Luciano	Sindaco	Presente
geom. Nardin Paolo	Assessore	Presente
prof. Pesaola Alessandro	Vice Sindaco	Presente
Cattarin Giorgio	Assessore	Presente
Casali Tiziana	Consigliere	Presente
Coceancig Renzo	Consigliere	Presente
Toros Renato	Consigliere	Assente
Fumo Elena	Consigliere	Presente
Basso Francesca	Consigliere	Presente
Todisco Gianna	Consigliere	Presente
Gregorig Massimo	Consigliere	Presente
Riz Mario	Consigliere	Presente
Falato Massimo	Consigliere	Presente
Drius Mauro	Consigliere	Presente
Canesin Danilo	Consigliere	Presente
La Porta Francesco	Consigliere	Presente
Leone Riccardo	Consigliere	Presente

Assiste il Segretario sig. Peresson dott. Ruggero.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. PATAT prof. Luciano nella qualità di Sindaco.

Il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione in oggetto

Il Sindaco  
PATAT prof. Luciano

Il Segretario  
PERESSON dott. Ruggero

La presente deliberazione viene:

- affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 23/02/2009 al 10/03/2009 e comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'Albo.

Li 23/02/2009

L'impiegato addetto  
Giuliana Sachet

Esecutività ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R.21/2003:

atto dichiarato immediatamente esecutivo;

atto esecutivo il 11/03/2009

Il Responsabile dell' Esecutività  
p.a. Lionella Marini

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dalla Consigliera Basso Francesca: "Tutela della gestione pubblica delle acque e ripubblicizzazione del servizio idrico nazionale".

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO

- che l'acqua è fonte di vita. Senza acqua non c'è vita. L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, un bene irrinunciabile;
- che l'acqua è un bene naturale e un diritto umano universale. La disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile debbono essere garantiti in quanto diritti inalienabili ed inviolabili della persona;
- che le lotte per il riconoscimento e la difesa dell'acqua come bene comune hanno acquisito in questi anni una rilevanza e una diffusione senza precedenti e che anche in Italia l'importanza della questione acqua ha raggiunto nel tempo una forte consapevolezza sociale e una capillare diffusione territoriale, aggregando culture ed esperienze differenti e facendo divenire la battaglia per l'acqua il paradigma di un altro modello di società;
- che l'acqua rappresenta un bene primario per la comunità e che quindi la sua gestione ed utilizzazione non deve essere finanziarizzata, né de – territorializzata

### VISTA

la Legge regionale 13 del 2005 del Friuli Venezia Giulia sulla gestione del ciclo integrato sull'acqua, che riconosce l'accesso all'acqua come diritto umano e bene comune, quindi non assoggettabile alle regole del libero mercato e della concorrenza;

### PRESO ATTO

dell'articolo 23 bis della legge 133/2008, "Conversione in legge, con modificazioni del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che apre la strada alla privatizzazione della rete idrica integrata;

Udita l'illustrazione dell'Ordine del Giorno da parte della consigliera Basso la quale, propone un emendamento tendente ad inserire, nella parte dispositiva quanto segue "di riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini",

Udito l'intervento del consigliere Leone il quale rileva che con il provvedimento normativo cui ci si riferisce con l'Ordine del Giorno, il Governo ha unicamente regolarizzare il settore dei servizi pubblici; quindi non si comprende l'utilità dell'Ordine del Giorno.

Udito l'intervento del consigliere Riz il quale evidenzia come l'Ordine del Giorno posto in questi termini, ed ancor più dopo la presentazione dell'emendamento, non è condivisibile se non per quanto riguarda l'enunciazione che l'acqua è un bene pubblico.

Udito l'intervento del consigliere Gregorig che evidenzia come, a differenza di tutta la legislazione nazionale e regionale precedente, il D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 faccia rientrare il servizio idrico integrato fra quelli definiti "a rilevanza economica" classificando, di conseguenza, l'acqua come una merce, un prodotto, con relativa perdita di rilievo pubblico e sociale.

Udito il consigliere Canesin che esprime il proprio assenso in termini di principio sull'Ordine del Giorno.

Dopo ampia discussione sull'emendamento proposto durante la quale il consigliere Riz evidenzia che l'accoglimento dello stesso nei termini indicati potrebbe portare a costringere il Comune a recedere da IRISACQUA.

Udita la proposta del consigliere Gregorig tendente a sostituire l'emendamento proposto con il seguente "di impegnare il Consiglio Comunale ad inserire nello Statuto un riferimento all'acqua come bene pubblico".

Udito l'assenso del consigliere Riz, limitatamente al contenuto dell'emendamento.

Preso atto della dichiarazione della consigliere Basso che ritira l'emendamento originariamente proposto,

Con votazione unanime, con 16 presenti e votanti, il Consiglio approva l'emendamento tendente ad inserire, nella parte dispositiva quanto segue "di impegnare il Consiglio Comunale ad inserire nello Statuto un riferimento all'acqua come bene pubblico"

Quindi con n.12 voti favorevoli, n. 4 contrari (Consiglieri Riz, Drius, Falato, Leone)

#### DELIBERA

1. di opporsi a qualsiasi tipo di privatizzazione del servizio idrico integrato, riconoscendolo come bene comune, per favorire che la gestione avvenga attraverso strumenti di democrazia partecipativa e non abbia indirizzi di tipo privatistico rispondenti solo ad interessi economici dei singoli;
2. di aderire alla proposta di legge d'iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico";
3. di impegnare il Consiglio Comunale ad inserire nello Statuto un riferimento all'acqua come bene pubblico"
4. di trasmettere copia del presente atto ai Presidenti del Consiglio Provinciale e del Consiglio Regionale;
5. di trasmettere copia del presente atto al Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua;
6. di trasmettere copia del presente atto ai sindaci dell'assemblea ATO "Orientale Goriziano".